

FAUNA MARINA

## Più di trecento cetacei a bagno nel "Santuario"

Il mare del Santuario dei mammiferi marini, il mare di fronte a Genova, Livorno, Calvi e Marsiglia, è popolato di cetacei, balene e stenelle. Dal 27 luglio al 9 agosto, grazie alla collaborazione tra Europe Conservation Italia e il comando delle capitanerie di porto, ha avuto luogo una campagna di avvistamento e monitoraggio. L'iniziativa è stata condotta a bordo della nave Bannock della Guardia costiera per ottenere dati sulla presenza e la distribuzione dei cetacei di questa ampia zona di mare.

Sono stati otto i giorni di navigazione effettiva e durante questo periodo sono stati effettuati ben 66 avvistamenti di balenottere e 300 di stenelle. Da una prima analisi dei dati è risultata fondamentale per le balenottere la zona di mare compresa tra Cap d'Antibes, Capo Corso e Punta Mesco.

Villa Torlonia di Frascati

19VAR04AF03  
Not Found  
19VAR04AF03

NELLA GIORNATA EUROPEA DEL PATRIMONIO

## Le delizie di parchi e giardini aperti per due giorni alle visite guidate

Oggi, per la «Giornata europea del patrimonio», l'Italia (uno dei 43 Paesi che aderiscono) apre i musei statali, e dedica la «Giornata» ai parchi e ai giardini storici con relativo ingresso gratuito. In Italia parchi e giardini saranno aperti anche domani e saranno illustrati con visite guidate ugualmente gratuite. Un'occasione per scoprire un'occasione quasi sconosciuta del patrimonio culturale italiano. Eppure, il giardino italiano del Rinascimento è stato un model-

lo per secoli. Saranno aperti non solo quelli del demanio, ministeri, Comuni, ma dei privati (anche di conventi come a Palermo e di abbazie come in Abruzzo, a Manoppello), anche se i giardini dei privati saranno aperti solo oggi. In ogni caso i privati hanno partecipato in forze all'iniziativa, almeno una trentina sul totale di 111 fra giardini, ville, parchi, orti botanici, selve, labirinti, in quasi tutta Italia. L'apertura dei giardini privati è uno squarcio in un velario che

conserva gelosamente vere delizie per gli occhi e per lo spirito.

Un esempio, ancora a Palermo, la settecentesca villa Trabia Campofiorito in via Santa Maria del Gesù: il viale principale che attraversa un vasto agrumeto arriva al ninfeo detto di Venere. O ancora, villa Cicogna Mozzoni a Bisuschio, in provincia di Varese: nel 1463 esisteva solo un casino da caccia per battute all'orso bruno che cinque secoli fa infestava i monti.

Per vecchie 500 e Due Cavalli un futuro da fuorilegge

# Il campionato della rottamazione

## Anche le scarpe, chiede un deputato di FI (ma Visco dice no)

ROMA Addio gloriose 500 e "Due cavalli": tra qualche anno scompariranno dalle strade italiane e da tutte quelle europee, costrette alla pensione dalle nuove norme comunitarie che vietano l'uso della "super" con piombo. La scomparsa di questo tipo di carburante dai distributori - prevista a partire dal 2000, anche se il termine in Italia dovrebbe slittare al 2005 - metterà infatti fuori gioco, secondo fonti petrolifere, quasi quattro milioni di auto, quelle cioè costruite prima del 1987 e che per le loro caratteristiche tecniche (rapporto di compressione) possono essere alimentate solo con carburante a 97 ottani, a fronte dei 95 della "verde". Attualmente sono in circolazione in Italia circa 17 milioni di auto a benzina non catalizzate. I consumi di "super", lo scorso mese, hanno rappresentato il 42% del totale. Ma delle non catalizzate - sempre secondo l'Associazione dei petroliferi - solo 3,7 milioni rischiano effettivamente di scomparire: le altre, costruite con tecnologie più moderne, potranno infatti utilizzare direttamente la "senza piombo": conclusione alla quale sono giunti già molti proprietari. Principalmente per motivi di risparmio.

Più complicato appare invece il capitolo sulle due ruote, per il quale un bilancio dell'impatto della scomparsa della "super" - precisamente le case produttrici - è decisamente più difficile. «È necessario che istituzioni e imprese individuino meccanismi tali da consentire alle famiglie di divenire parte attiva di questo grande progetto di risanamento ambientale», spiega il presidente dell'Ac, Rosario Alessi, dichiarandosi a favore di una proroga nell'entrata in vigore della Legge. «È inoltre decisamente improbabile che i 18 milioni di auto non catalizzate possano essere sostituite nel giro di due anni».

PIER FRANCESCO BELLINI

MILANO Nulla si crea, nulla si distrugge ma, di certo, tutto o quasi - si può rottamare. Dopo il gran successo ottenuto dagli incentivi per la rottamazione delle auto con più di dieci anni d'anzianità, a cui ha fatto seguito quella dei fratelli minori, scooter e motorini, l'Italia è tutto un fiorire di richieste di contributi per gettare il vecchio e sostituirlo, a prezzo scontato, con qualcosa di nuovo di fabbrica. Sembra proprio diventato uno sport nazionale, qualcosa che va al di là della contingenza e delle necessità del mercato. A partire dal 2000 (ma secondo alcuni ci sarà una proroga di almeno cinque anni) la sospensione nella vendita della super con il piombo potrebbe portare alla madre di tutte le demolizioni: in Italia sono 17 milioni le vetture che ancora oggi non utilizzano la "verde". Nonostante l'immediata retromarcia e le dichiarazioni tranquillizzanti delle case petrolifere, a molti brillano già gli occhi. Senza dubbio sarebbe l'affare del (nuovo) secolo. Le prime due tranches della "vecchia" campagna di incentivi - scaduta il 31 luglio scorso - hanno rappresentato per le case automobilistiche una boccata d'ossigeno senza precedenti. In tutto sono uscite dalla circolazione oltre 1 milione e 600 mila veicoli; senza contare che, finite le "promozioni", alla Fiat ricomparirà in ottobre anche la cassa integrazione alla Fiat. Per salvaguardare i livelli occupazionali i sindacati

**LARGO AI CONSUMI**  
Chiamati in causa anche i vestiti e i frigoriferi ma il pezzo forte restano le auto

dei metalmeccanici hanno chiesto un anticipo degli «ecoincentivi» già previsti a partire dal 2000.

Dai produttori di biciclette a quelli delle scarpe è dunque tutto un fiorire di richieste di questo tipo. La constatazione di partenza è sempre la stessa: «il provvedimento per la demolizione delle auto ha spostato i consumi delle famiglie italiane, penalizzando gli acquisti di numerosi altri beni di consumo».

«A partire dal vestiario e delle calzature», tuona il parlamentare di Forza Italia, Gianluigi Scalfriti, che in un'interrogazione al ministro delle Finanze Vincenzo Visco sollecita un provvedimento per la "rottamazione delle scarpe". Per la serie: non c'è limite agli incentivi possibili. Chi si presenterà nei negozi con un paio di sandali usati potrà acquistare, a prezzo ridotto, le nuove calzature? A gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi di chi ha le scarpe bucate, ci ha pensato il ministro delle finanze Vincenzo Visco: «Dallo scorso dicembre è stato già attivato un bonus straordinario sull'Iva per i commercianti al minuto dei settori tessile, dell'abbigliamento e delle calzature. Non bisogna comunque dimenticare che i provvedimenti per le automobili non avevano natura fiscale».

Da Oristano, in Sardegna, arriva la notizia che il Comune ha approvato un progetto per prorogare di un anno l'attività di rottamazione - questa volta in senso fisico - dei frigoriferi. Ci lavorano in 63: segno evidente che si tratta di un mercato che sta tirando. Allo stesso modo - stando ai primi dati - sta ottenendo un buon successo la campagna di incentivi per la "sostituzione" degli arredi negli alberghi e negli esercizi commerciali delle località balneari e turistiche.

L'INTERVISTA

## Orietta Berti consiglia: «Non buttar via niente»

19VAR04AF02  
Not Found  
19VAR04AF02

Orietta Berti

MILANO «Rottamare, rottamare... Si fa presto a dire rottamare. Dalle mie parti non si butta mai via niente». Orietta Berti, massaia perfetta, non riesce a trattenere una risata quando gli si prospetta l'idea che, un giorno, si potrebbe arrivare anche alla "rottamazione delle scarpe". «Farei un affare, visto il numero di paia che conservo in casa. O lo farebbe il rivenditore, dato che, al massimo, le uso un paio di volte. Sono come nuove, le mie scarpe... Le compro con i tacchi talmente alti che, dopo un paio di volte, non le posso più usare».

**Problemi di piedi a parte, come giudica questa mania di incentivare il ricambio di tutto, dalle auto ai motorini, dalle scarpe ai frigoriferi?**

«Oggi si è soliti cambiare ogni cosa non appena si rompe. Mio cognato accomoda i frigoriferi. Ma ogni volta che lo chiamo per una riparazione, mi dice: "Inutile spendere soldi; meglio comprarlo nuovo". Poi, ne sono certa, usa il mio vecchio frigo - che ritira gratis facendo finta di farmi un favore - per ricavarne i pezzi di ricambio. A proposito: pensano di prendere solo gli scarponcini o anche le scarpe eleganti?».

**Ma lei non getta proprio niente?**  
«Ogni tanto, a dire il vero, rinnovo il mio guardaroba dei vestiti e delle scarpe con il tacco. Metto tutto nei sacchetti che si trovano sul cancello, per beneficenza a favore dei ciechi o degli han-

dicappati. A proposito: se si restituiscano tutto, cosa faranno le associazioni che ricavano i soldi da quelle raccolte?».

**Allora pensa proprio che gli incentivi e le rottamazioni siano da evitare...**

«Forse non sono del tutto negative. Ma non perché ci si guadagna qualcosa. No. Se non altro, però, in tanti la smetteranno di conservare quello che proprio non serve. Dietro casa mia ci sono delle villette bellissime, con a fianco dei box di lamiera in cui viene stipato di tutto un po': roba inutile e arrugginita. Se passa la "moda" di restituire tutto in cambio di soldi, forse i nostri paesi saranno un po' più puliti...».

P.F.B.



# Il servosterzo è servito.

(solo da noi incluso nel prezzo)

Lire **120.900**

al mese | Lire **16.470.000** Prezzo chiavi in mano

- Assicurazione incendio e furto per 25 mesi
- Estensione della garanzia a 3 anni
- Tagliandi di manutenzione 15.000 e 30.000 Km





**autoroma**

sud est

- Via Casilina, 1680 Roma Tel.06/206691 (18 linee r.a.)
- Via Callatina, 52/A Roma Tel.06/21800710 - 2592543
- Via Anagnina, 21/L Roma Tel.06/7222327 - 7222365
- Via Appia Nuova, 541/A Roma Tel.06/7847070 - 7847077 - APERTO DOMENICA



CONCESSIONARIE  
PER ROMA E PROVINCIA

**& autoeuropa**

- Via Appia Nuova Km 43.200 - Velletri - Tel.06/9628132 - APERTO DOMENICA
- Via Nettunense Km 6.500 - Ariccia - Tel.06/9345077
- Internet: w.w.w.allnet.it/autoeuropa

M.I.L.E. (escluso prezzo di cambio da mercato) BIANCO: 1.857.000 (I.A.A. - I.R.T.S. - I.A.C.C. - I.S.P.R. - I.F.S. - L.E.44-40)